

IMPIANTI Approvato un avviso esplorativo, per trovare chi si occuperà del centro natatorio per i prossimi 30 anni

Piscina, si tenta l'ultima carta A caccia di un privato per gestirla

I LAVORI

Avviato l'iter per sistemare anche Palazzo Trotti

Il Comune ha avviato l'iter per riqualificare Palazzo Trotti. Infatti il municipio ha bisogno di mettere in sicurezza i solai, sistemare la scala d'accesso al palazzo e riorganizzare gli accessi allo storico edificio di piazza Unità d'Italia. Complessivamente questa operazione ha un costo di 538mila euro, soldi messi a bilancio un paio di settimane fa con l'ultima variazione dei conti pubblici avvenuta in consiglio comunale. In questa fase l'Amministrazione comunale ha deliberato circa 11mila euro per la prima progettazione dell'intervento di riqualificazione di Palazzo Trotti che è stata affidata all'ingegnere Alessandro Gennaro. Nei prossimi mesi una volta conclusa la pianificazione si potrà procedere alla gara d'appalto per assegnare i lavori di ristrutturazione e manutenzione dello storico immobile che da decenni ospita il Comune e le sue attività nel centro della città. L'investimento su Palazzo Trotti è tra l'altro quello economicamente più significativo per questo 2021 per quanto riguarda le strutture di proprietà comunale, che necessitano di costante manutenzione.

di **Michele Boni**

Il Comune fa un ultimo tentativo per riaprire la piscina chiusa da esattamente tre anni.

La giunta Sartini in questi giorni ha approvato un avviso esplorativo, finalizzato al ricevimento da parte di operatori economici di una manifestazione di interesse per riqualificare e gestire il centro natatorio per i prossimi 30 anni con tutte le parti attigue (ad esclusione del pallone-palazzetto posto dinanzi alla piscina, al centro sportivo dell'Ac Leon e alla struttura che ospita l'Enaip) di via Degli Atleti.

«Avevamo preannunciato questa intenzione e tra due settimane molto probabilmente verrà



L'assessore ai Lavori Pubblici Valeria Calloni

pubblicato il bando - ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici Valeria Calloni. Le società interessate a proporre un progetto di partenariato pubblico-privato avranno tempo un paio di mesi». Per settembre probabilmente qualche interessamento formale potrebbe arrivare a Palazzo Trotti per l'impianto sportivo sempre al centro di mille discussioni politiche.

«Questo iter che stiamo attivando è lo stesso tipo di procedimento che c'era in essere fino a qualche tempo fa - ha detto il vicesindaco - Il vecchio bando che si sarebbe dovuto concretizzare nel 2020 è stato interrotto perché l'operatore (Lombardia Nuoto) che si era aggiudicato la ga-

ra d'appalto per colpa della pandemia ha riscontrato dei problemi di sostenibilità economica e il progetto è stato annullato. Col senno del poi, forse è meglio così perché, sebbene la nostra decisione di tornare sui nostri passi sia stata criticata politicamente, a nostro parere sarebbe stato ben più grave che il privato avesse cominciato i lavori e poi avesse piantato a metà l'opera.

In quel frangente saremmo dovuti subentrare noi a sostenere le spese intaccando la parte corrente del bilancio comunale». Il piano d'interventi che dovrebbe essere pagato completamente dal privato supera i 3 milioni di euro e già nei mesi scorsi il sindaco Francesco Sartini aveva con-

fermato che almeno tre aziende si erano interessate a questo progetto.

Ora resta da capire se oltre a qualche mail intercorsa tra gli uffici comunali e potenziali operatori, ci sarà qualcosa di ufficiale. «L'obiettivo è nel massimo della trasparenza - ha concluso l'assessore - poter raccogliere delle proposte che dovrà valutare la prossima Amministrazione». Molto probabilmente tra fine settembre e inizio ottobre si potrà capire se questo nuovo percorso porterà o meno degli sviluppi importanti per far tornare in vasca i vimercatesi di tutte le età oltre a società professionistiche, anche se i tempi di realizzazione dei lavori non saranno celeri. ■

LE REAZIONI TEMA DA CAMPAGNA ELETTORALE

di **Michele Boni**

La strada scelta dall'amministrazione comunale di un partenariato pubblico-privato per riaprire la piscina degli Atleti non convince per nulla le opposizioni. «I Cinque Stelle in città hanno fatto danni, ma sulla questione del centro natatorio oltre al danno c'è anche la beffa - ha detto Mariasole Mascia capogruppo di centrosinistra e di Azione - perché non solo siamo stati in ballo tre anni con questo iter che è sta-



La piscina di Vimercate quando era in funzione

Le opposizioni bocciano il piano: Mascia: «Chi vincerà, sistemerà» Biella: «Usare i 4 milioni di avanzo»

to bloccato all'improvviso perché la società incaricata non riusciva a sostenere i costi, ma adesso l'amministrazione rifà lo stesso percorso. Si sfiora veramente il ridicolo e la parodia».

C'è però un altro elemento che fa ben sperare Mascia, almeno dal suo punto di vista. «Questo procedimento arriva a circa 2 mesi dalle elezioni ed essendo troppo lungo e complicato è difficile che porti a qualche esito e se



Cagliani: «Le società sportive sono in crisi per il Covid»

dovessimo vincere le elezioni questo tema andrà ripensato - ha chiosato l'ex candidata sindaco - Recentemente abbiamo fatto anche dei sopralluoghi alla piscina e devo dire che la situazione è parecchio degradata».

Contraria al project-financing anche Cristina Biella di Vimercate Cambia. «Riaprire la piscina è assolutamente doveroso, ma non con questo percorso amministrativo perché come si è già di-

mostrato con il precedente bando, il Comune è in balia del privato e delle sue capacità economiche. Vimercate non può permettersi una situazione del genere e tra l'altro l'attuale giunta sta prendendo decisioni che incideranno su chi arriverà dopo a governare. Ai Cinque Stelle ricordo che stanno amministrando in prorogatio ossia in modo provvisorio perché sono state rinviate a ottobre le elezioni - ha chiosato Biella - La soluzione era ed è di utilizzare l'avanzo di amministrazione di 4 milioni di euro per questo progetto di riqualificazione. Se dovessimo vincere le elezioni, come centrodestra sicuramente useremo i fondi comunali per far tornare in funzione il cen-

tro natatorio». Dello stesso avviso anche Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate. «Le società sportive che dovrebbero sobbarcarsi la ristrutturazione e la gestione dell'attività sono con l'acqua alla gola sotto il profilo economico da più di un anno per colpa del Covid - ha affermato Cagliani - Il Comune non solo deve usare l'avanzo di amministrazione, ma in più aggiungo che se un anno fa avesse speso 200mila euro per la messa a norma della struttura oggi la piscina sarebbe aperta».

Le minoranze vedono la soluzione messa in campo dal Comune per far riaprire i battenti al centro natatorio come una strada impervia. ■